

# COMUNE DI PISTOIA

Regolamento comunale per l'attuazione dell'art. 43, commi 3 e 4, della Legge 27/12/1997, n. 449 con riferimento ai servizi svolti dai dipendenti comunali durante le celebrazioni dei matrimoni civili e delle unioni civili.

## **Art. 1 - Oggetto**

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 43, commi 3 e 4, della Legge 27/12/1997, n. 449, i servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari svolti dai dipendenti comunali durante le celebrazioni dei matrimoni civili e delle unioni civili, a titolo oneroso per gli utenti, e che consentono anche tramite stipula di appositi contratti/convenzioni con soggetti pubblici o privati l'utilizzo di sedi ulteriori rispetto all'ufficio di Stato Civile per celebrare i suddetti riti. Il regolamento viene redatto nel rispetto dei criteri determinati in sede di contrattazione decentrata, rispettivamente con l'art. 6 del CDI - anno 2022 per i giorni festivi e con l'art. 5 del CDI – anno 2024 per i giorni feriali.

2. Fra le prestazioni di servizi aggiuntive inerenti le celebrazioni di matrimonio e di unione civile, che è attività istituzionale alla quale si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile, dalla Legge n. 76/2016 e dal

vigente Regolamento di Stato Civile (D.P.R. 03/11/2000, n. 396), si considerano quelle assicurate dai dipendenti comunali chiamati in servizio per espletare attività correlate alle celebrazioni di cui sopra nei giorni festivi e feriali, svolte fuori dall'ordinario orario di lavoro, ivi comprese quelle necessarie all'apertura e alla gestione delle sedi preposte a tali funzioni, indipendentemente dalla proprietà delle sedi medesime e con le sole esclusioni della sala di Stato Civile presso la sede dei servizi demografici e della sala Gonfalone all'interno del Palazzo Comunale.

3. Nel presente regolamento viene inoltre stabilita all'interno dei corrispettivi richiesti all'utente per i servizi aggiuntivi sopra descritti, la parte di risorse da destinare al personale dell'Ente quale compenso per la prestazione richiesta in occasione di ogni singola celebrazione, scorporata dalla quota destinata agli oneri previdenziali e assicurativi, nonché al pagamento dell'IRAP, che confluirà nel Fondo e sarà destinata all'incentivazione del personale interessato.

## **Art. 2 – Principi generali**

1. Il Comune di Pistoia individua nei servizi aggiuntivi svolti dai dipendenti comunali durante le celebrazioni dei matrimoni civili e unioni civili in luoghi e strutture anche private, ed in giornate festive e feriali, in orari diversi dal consueto orario di servizio, una modalità per assicurare all'utenza una migliore qualità del servizio oltre a promuovere con azioni di marketing territoriale il cosiddetto "Wedding Tourism" al fine di valorizzare il patrimonio storico-artistico e/o paesaggistico del territorio, individuando per tali celebrazioni sia edifici di proprietà comunale e loro pertinenze di rilevante spessore storico-artistico e/o paesaggistico che luoghi e strutture di proprietà privata, che saranno selezionate tramite avviso pubblico e successivamente individuate con Deliberazione di Giunta Comunale quali separati Uffici di Stato Civile per la sola funzione della celebrazione del matrimonio civile e dell'unione civile, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.P.R. 03.11.2000, n. 396.

2. L'utilizzo dei luoghi o strutture private che abbiano i requisiti di carattere storico, artistico e/o paesaggistico, atti alla celebrazione di matrimoni civili e unioni civili, ferma restando la deliberazione della Giunta Comunale di cui al precedente comma, è consentito previa sottoscrizione di un contratto di comodato d'uso avente ad oggetto gli spazi interessati dalla celebrazione, che vengono messi a disposizione del Comune in occasione dello svolgimento delle suddette funzioni di stato civile.

### **Art. 3 - Luoghi adibiti a uffici distaccati di Stato Civile per la celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili**

1. Per la celebrazione di matrimoni civili e unioni civili nel Comune di Pistoia sono individuati, con appositi atti deliberativi (rif. D.G.C. n. 291 del 01/12/2021 - D.G.C. n. 84 del 22/03/2023 e ss.mm.ii) gli edifici-aree di proprietà comunale e di proprietà privata, oggetto di specifici contratti di comodato, che divengono uffici distaccati di Stato Civile, ulteriori rispetto alla sala dedicata a matrimoni e unioni civili situata presso la sede dei Servizi Demografici del Comune in Via Santa 5.

2. Le tariffe, previste per il servizio di celebrazione matrimoni civili e unioni civili nei suddetti luoghi, vengono deliberate annualmente dalla Giunta Comunale e laddove la tariffa sia pari o superiore a 250 euro viene riconosciuta al personale dipendente impiegato nel servizio di celebrazione apposita indennità, nella misura stabilita in sede di contrattazione decentrata e riassunta nel successivo articolo 5.

### **Art. 4 - Servizi svolti su base contrattuale**

1. Le convenzioni/contratti di cui all'art. 43, comma 3 della Legge n. 449/1997 vengono approvate con deliberazione della Giunta Comunale e disciplinano, fra l'altro, l'oggetto dell'attività o servizio, le modalità di svolgimento delle relative prestazioni da parte dei dipendenti, la misura del corrispettivo e le modalità di pagamento.

2. La misura del corrispettivo che gli utenti del servizio di celebrazione matrimoni civili e unioni civili sono chiamati a corrispondere è determinato con delibera di Giunta Comunale di cui all'art. 3 comma 2 del presente regolamento.

### **Art. 5 - Impiego degli introiti derivanti dall'erogazione dei servizi**

1. Nel caso di celebrazioni svolte in giorni festivi, le somme incassate dal Comune di Pistoia, a titolo di corrispettivo al netto di IVA, vengono così ripartite:

- nei soli casi in cui l'introito sia pari o superiore a € 300,00, una parte di questo viene destinata ad incentivare l'attività svolta dai dipendenti direttamente coinvolti nei servizi di celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili (compresi tutti gli oneri riflessi, contributi ed Irap), secondo il seguente schema:

corrispettivo al netto di iva incassato dall'Ente da € 300,00 a € 499,99

a) personale che si occupa di fornire assistenza amministrativa, redazione degli atti e eventualmente anche della celebrazione del rito € 60,00.

b) eventuale personale ausiliario, indipendentemente dal profilo professionale € 40,00.

corrispettivo al netto di iva incassato dall'Ente pari o superiore a € 500,00

a) personale che si occupa di fornire assistenza amministrativa, redazione degli atti e eventualmente anche della celebrazione del rito € 90,00.

## Allegato B

b) eventuale personale ausiliario, indipendentemente dal profilo professionale € 60,00.

- tutta la parte residua, che costituisce in ogni caso una quota pari ad almeno il 50 % dei ricavi netti, dedotti tutti i costi, ivi comprese le spese di personale, affluisce al Bilancio dell'Ente e ne costituisce economia.

1 bis. Nel caso di celebrazioni svolte in giorni feriali ma fuori dall'ordinario orario di lavoro dei dipendenti, le somme incassate dal Comune di Pistoia, a titolo di corrispettivo al netto di IVA, vengono così ripartite:

- nei soli casi in cui l'introito sia pari o superiore a € 250,00, una parte di questo viene destinata ad incentivare l'attività svolta dai dipendenti direttamente coinvolti nei servizi di celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili (compresi tutti gli oneri riflessi, contributi ed Irap), secondo il seguente schema:

corrispettivo al netto di iva incassato dall'Ente da € 250,00 a € 499,99

a) personale che si occupa di fornire assistenza amministrativa, redazione degli atti e eventualmente anche della celebrazione del rito € 50,00.

b) eventuale personale ausiliario, indipendentemente dal profilo professionale € 35,00.

corrispettivo al netto di iva incassato dall'Ente pari o superiore a € 500,00

a) personale che si occupa di fornire assistenza amministrativa, redazione degli atti e eventualmente anche della celebrazione del rito € 80,00.

b) eventuale personale ausiliario, indipendentemente dal profilo professionale € 50,00.

- tutta la parte residua, che costituisce in ogni caso una quota pari ad almeno il 50 % dei ricavi netti, dedotti tutti i costi, ivi comprese le spese di personale, affluisce al Bilancio dell'Ente e ne costituisce economia.

2. Qualora si svolgano nella medesima giornata più celebrazioni, l'eventuale incentivo calcolato ai sensi del comma 1 e del comma 1bis viene corrisposto per ogni singolo evento, anche se i dipendenti interessati sono i medesimi. In ogni caso, per ogni evento l'incentivo può essere erogato al massimo a due dipendenti, uno per ciascuna tipologia fra quelle sopra indicate alle lettere a) e b) dei precedenti commi.

3. Per ogni singolo evento per cui spetta l'incentivo ai dipendenti, si calcola il valore complessivo erogato e il Fondo per il salario accessorio del Comune di Pistoia viene incrementato in entrata in pari misura. Tale importo, essendo interamente finanziato con risorse esterne, non viene computato ai fini del rispetto dei limiti al tetto per il salario accessorio.